

# COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BO)

## DESCRIZIONE DEI LAVORI

### - BIBLIOTECA COMUNALE - AMPLIAMENTO, SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MIGLIORAMENTO SISMICO

COMMITTENTE :

Comune di Zola Predosa

PROGETTO ARCHITETTONICO :



STUDIO BETA ASSOCIATI  
via Castiglione, 31 - 40124 BOLOGNA  
tel: 051 270290 fax: 051 2915203  
P.IVA 01998241200  
e-mail: info@studiobeta.bo.it

ing. Giuseppe Tartarini

PROGETTO DELLE STRUTTURE :



STUDIO BETA ASSOCIATI  
via Castiglione, 31 - 40124 BOLOGNA  
tel: 051 270290 fax: 051 2915203  
P.IVA 01998241200  
e-mail: info@studiobeta.bo.it

ing. Giuseppe Tartarini

## PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO:

RELAZIONE TECNICA GENERALE

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO

POSIZIONE

02718

ELABORATO N.

RT

REV.

00

DATA

22.11.2018

N.

DATA

00

22.11.2018

EMISSIONE

OGGETTO

REVISIONI

NOME FILE: 02718\_RT\_00.DWG

## **RELAZIONE TECNICA GENERALE**



## INDICE

ART. 1.	INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	4
ART. 2.	PREMESSA .....	7
ART. 3.	STATO ATTUALE .....	8
ART. 4.	STATO DI PROGETTO .....	11
ART. 5.	DESIGNAZIONE DELLE OPERE .....	16

## ART. 1. INQUADRAMENTO URBANISTICO

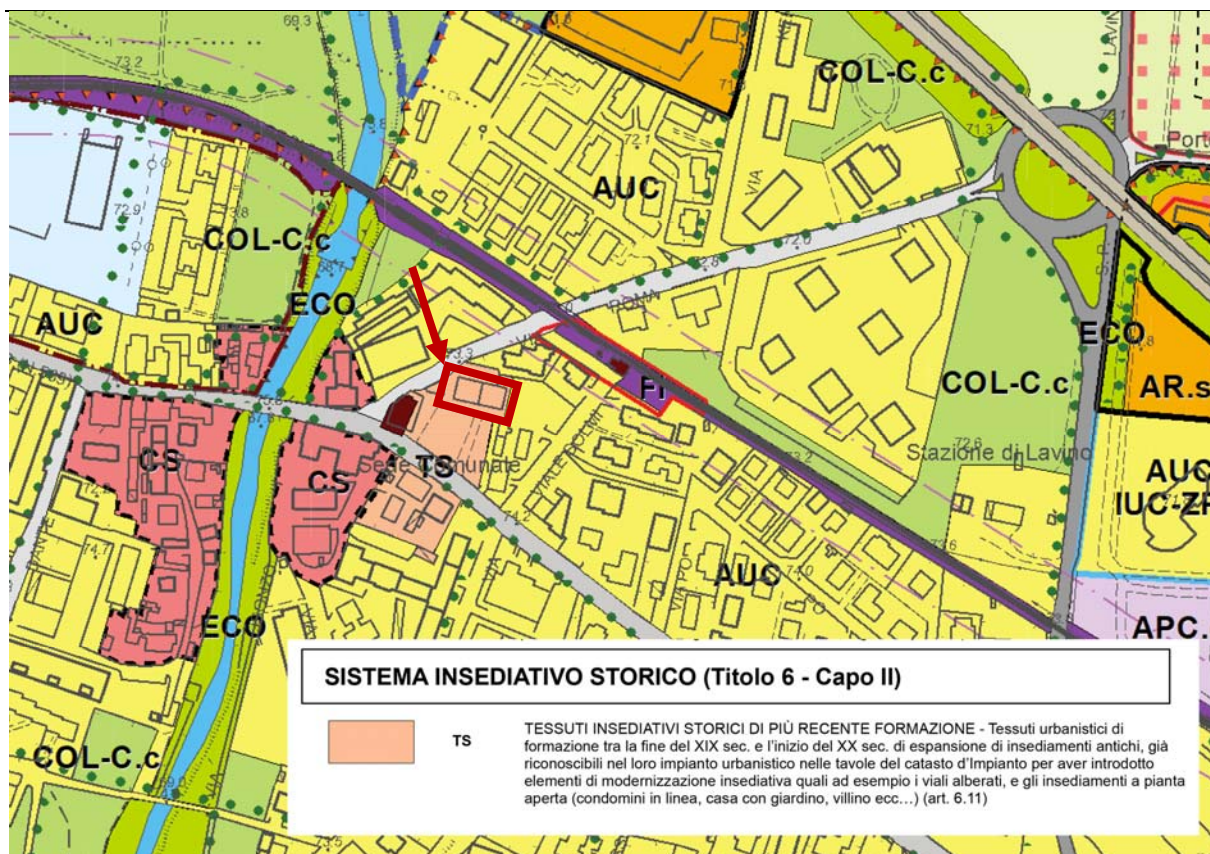
Le opere previste nel presente appalto riguardano l'ampliamento della Biblioteca Comunale di Zola Predosa ed alcuni conseguenti adeguamenti distributivi interni.

Il lotto in cui si colloca il fabbricato è ubicato nella porzione Nord - Est del Comune di Zola Predosa e precisamente in Piazza Guglielmo Marconi n. 4.



*Ortofoto*

Il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) colloca l'edificio all'interno dei "Tessuti insediativi storici di più recente formazione" (TS), facenti parte del sistema insediativo storico.

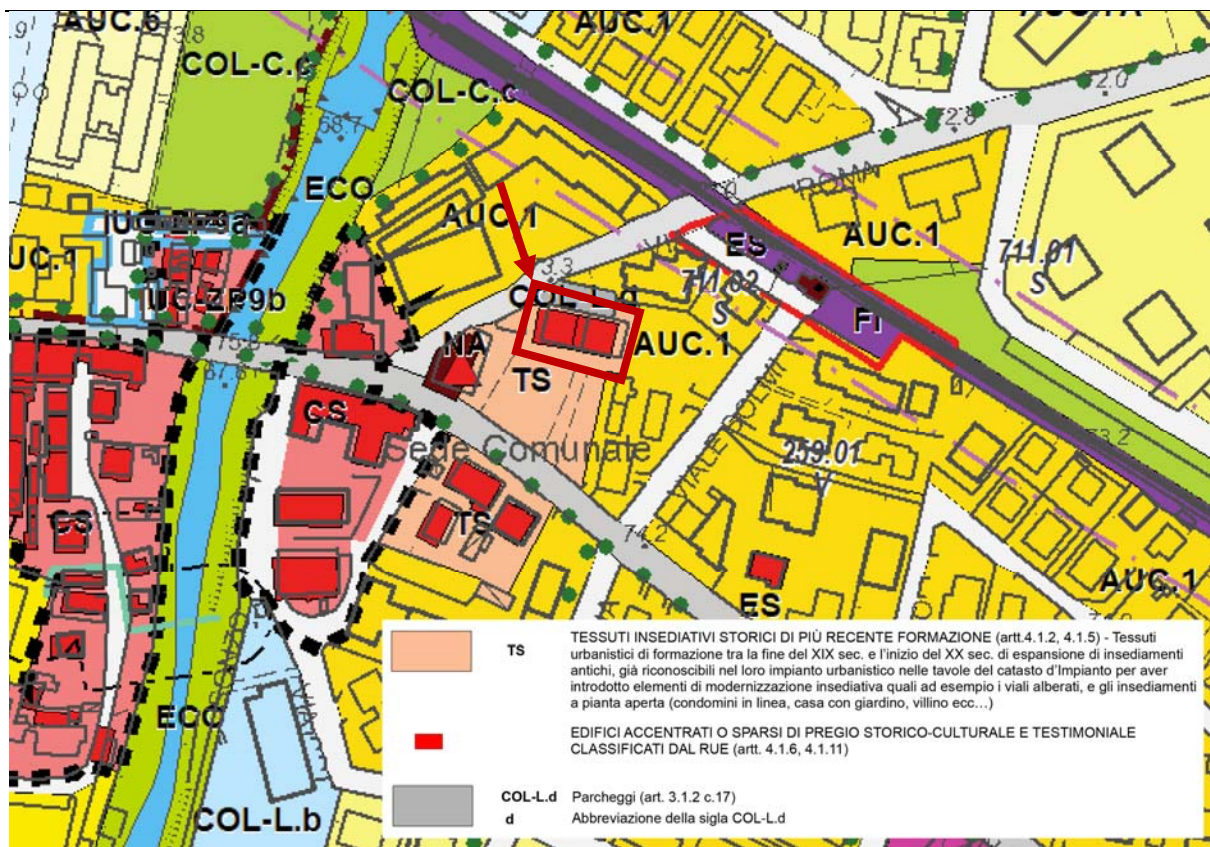


*PSC\_estratto tavola "Ambiti e trasformazioni territoriali"*

Sono costituiti da tessuti urbanistici di formazione tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX sec. di espansione di insediamenti antichi, ma riconoscibili per aver introdotto elementi di modernizzazione insediativa quali ad esempio i viali alberati, e gli insediamenti a pianta aperta (condominio in linea, casa con giardino, villino ecc...).

In base alle disposizioni del Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Zola Predosa, l'edificio che ospita la Biblioteca rientra nella classificazione degli "Edifici accentrati o sparsi di pregio storico - culturale e testimoniale", disciplinati dagli artt. 4.1.6 e 4.1.11 delle NTA.





RUE\_estratto tavola "Ambiti e trasformazioni territoriali"

## ART. 2.      PREMESSA

Il presente progetto di ampliamento della biblioteca comunale nasce in primo luogo dalla volontà di fornire adeguati spazi all'utenza che frequenta la biblioteca, in buona parte costituita da famiglie e bambini, attualmente sacrificati a causa della conformazione del luogo, che non consente molta flessibilità, e dislocati anche a piani diversi, in locali rimasti liberi perché inutilizzabili diversamente.

Ne consegue una sorta di interferenza tra i flussi interni e tra attività non compatibili tra loro, come può essere una sala lettura adiacente ai locali per il gioco dei bimbi, oltre ad una scarsa accessibilità, sia per gli utenti che per i dipendenti della struttura, dovuta alla mancanza di un ascensore.

Inoltre, la vivacità e potenzialità del programma di iniziative portate avanti dalla biblioteca, come l'organizzazione di conferenze, proiezioni e laboratori, molto frequentate e apprezzate dalla collettività, cozzano con la scarsa disponibilità di spazi idonei all'interno del fabbricato.



*Individuazione area dell'intervento di ampliamento*



### ART. 3. STATO ATTUALE

L'edificio, oggi adibito a Biblioteca Comunale, è composto da due corpi di fabbrica aderenti, realizzati in epoche differenti, uno di matrice ottocentesca e uno, più recente, di epoca fascista.

Tale suddivisione è ben visibile sia nei prospetti (i due fabbricati hanno rivestimenti, elementi decorativi e livelli diversi) sia planimetricamente.



*STATO ATTUALE – fronte sud*

L'accesso al piano terra è assicurato da due punti di ingresso: uno principale, sul fronte est, tramite una rampa inclinata e una rampa di scale dalla parte opposta, e uno secondario, sul lato ovest.

Internamente la biblioteca è dotata di due blocchi scala, uno per ciascun edificio che la compone, collocati nella parte centrale.

#### Piano terra

Il piano terra è per la maggior parte dedicato alle sale lettura, ad eccezione di una zona di accoglienza posta in corrispondenza dell'ingresso principale, una sala dedicata allo spazio bimbi, due blocchi di servizi igienici, per il personale e per il pubblico, di alcuni locali tecnici e di archivio dislocati nella parte ovest.

Il collegamento tra i due corpi di fabbrica avviene tramite due varchi nel muro di confine, caratterizzati dalla presenza di rampe inclinate per superare il dislivello.

Si riporta di seguito la pianta del piano terra relativa allo stato di fatto.

	SPAZI PERSONALE/GESTIONE BIBLIOTECA
	SPAZI PUBBLICO/SALE LETTURA
	SPAZI PUBBLICO/BAMBINI
	SERVIZI IGIENICI
	DEPOSITI/VANI TECNICI

Piano primo (quota + 3,56 ml e + 5,38 ml)

Il collegamento tra i due corpi avviene tramite un solo varco, che conduce direttamente da una delle scale alla sala computer, che, di fatto, rappresenta un luogo di passaggio.



- l'attuale assetto distributivo interno è frutto di successivi adattamenti a esigenze funzionali contingenti che hanno portato ad una configurazione non ottimale sia da un punto di vista degli spazi fruibili dal pubblico, sia da un punto di vista della gestione del controllo ingressi e prestiti/restituzione da parte del personale addetto;
- la posizione decentrata dell'accoglienza e prestiti non consente un controllo
- emerge la presenza di spazi distributivi sovradimensionati e poco sfruttati;
- si evidenzia la presenza di attività "rumorose" come gli spazi dedicati ai bambini, in adiacenza a locali adibiti a sala lettura o consultazione;
- Il blocco servizi igienici dedicato al pubblico appare insufficiente, ed in particolare il bagno destinato a persone diversamente abili non risulta correttamente dimensionato;
- Si sono riscontrate alcune problematiche da risolvere sul tema delle vie di fuga legate in materia di prevenzione incendi;
- In generale sia la distribuzione orizzontale sia quella verticale non sono ottimali, anche per la mancanza di un ascensore, che peggiora la fruizione del servizio da parte di utenti e addetti diversamente abili.

## ART. 4. STATO DI PROGETTO

Alla luce delle criticità evidenziate al punto precedente, la soluzione progettuale proposta è stata sviluppata a partire dalle seguenti linee guida:

- realizzazione di spazi adeguati in cui inserire il locale "sala bimbi", attualmente decisamente sottodimensionato;
- realizzazione di un ulteriore locale in cui ricollocare altre funzioni specifiche quali sala corsi o sala lettura ragazzi nell'ambito di una futura ridefinizione del layout interno;
- riorganizzazione dei collegamenti verticali con realizzazione di un nuovo blocco scala e ascensore a norma disabili che colleghi tutti i quattro livelli dell' edificio esistente e la realizzazione, in corrispondenza della seconda scala già presente, dell'ultima rampa mancante per collegare il livello a quota + 3,56 ml con quello a quota + 5.38 ml, completando in tal modo il sistema delle vie di fuga antincendio dai livelli superiori.
- analisi dei percorsi orizzontali esistenti, studio della loro ottimizzazione e della compatibilità dei nuovi collegamenti verticali in funzione dello spostamento dell'ingresso alla biblioteca dalla posizione attuale sul lato con affaccio verso viale Solini al prospetto principale con affaccio verso via Risorgimento;
- modifica del blocco servizi igienici esistente con realizzazione di un nuovo bagno disabili.

Tali aspetti sono stati coniugati da un lato con la necessità di razionalizzare la distribuzione interna, frutto dell'adattamento nel corso degli anni alle modifiche succedutesi all'involucro edilizio a disposizione, che a sua volta è stato prima sede scolare, successivamente del Comune di Zola, per poi ospitare ad oggi la biblioteca; e dall'altro con la necessità di realizzare un volume che si inserisce in modo ordinato e armonico nel contesto esistente, caratterizzato da un edificio costituito da due distinti corpi di fabbrica: uno ottocentesco ed uno, ad esso adiacente, di epoca

fascista, messi successivamente in collegamento tra loro, circostanza da cui deriva tra l'altro la problematica gestione dei dislivelli reciproci.

La soluzione proposta è frutto della mediazione tra esigenze estetiche, funzionali, distributive e vincoli oggettivi, dati dalla posizione del fabbricato e dal rispetto delle norme in materia di distanze dai confini e tra edifici.

Si riportano di seguito le piante di progetto di tutti i livelli.

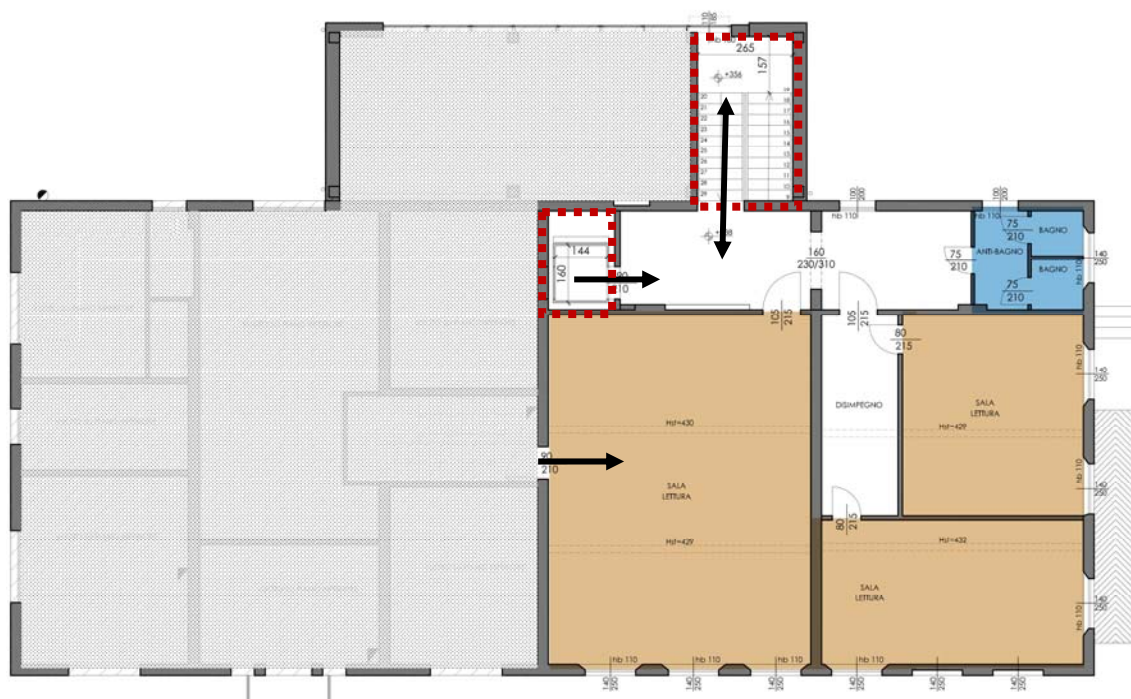


PROGETTO - piano terra





PROGETTO – pianta a quota + 3,56 ml



*Legenda destinazioni d'uso*

La soluzione planimetrica sopra rappresentata corrisponde in alzato a due volumi accostati, caratterizzati da un trattamento materico differenziato, e da altezze differenti: il volume destinato ai locali ha un'altezza pari a quella dei muri perimetrali del fabbricato di epoca fascista, proprio al di sotto dell'imposta della copertura; il volume del blocco scala sovrasta il precedente di circa due metri, per consentire lo sbarco della scala al piano primo del fabbricato ottocentesco.

In tal modo si è inteso anche riproporre nell'ampliamento il medesimo rapporto di differente altezza che intercorre tra il fabbricato ottocentesco e quello di epoca fascista, con un oggetto volutamente discreto ma dalle proporzioni equilibrate.

*Simulazione tridimensionale*

Le strutture portanti ed i pacchetti degli involucri murari, delle pavimentazione e di copertura dell' ampliamento dovranno garantire il rispetto dei requisiti di legge per quanto riguarda le prestazioni dei fabbricati, in particolare le norme antisismiche ed il risparmio energetico.

Inoltre le opere dovranno comprendere qualsivoglia lavorazione funzionale all'utilizzo degli ambienti, comprese le prove di funzionamento degli impianti e la redazione da parte dell'appaltatore di tutte le certificazioni di conformità e di prestazione antincendio.

Si rimanda in ogni caso agli elaborati progettuali e alle relazioni specialistiche, in particolare alla Relazione Tecnica delle Opere Edili per un maggior approfondimento dei temi trattati.

## **ART. 5.        DESIGNAZIONE DELLE OPERE**

A titolo di elencazione, non esaustiva, si riporta il seguente elenco di lavori, oltre gli oneri per la sicurezza.

### OPERE EDILI

- RIMOZIONE PARETI INTERNE IN LATERIZIO
- RIMOZIONE PORZIONI MURATURA PORTANTE
- RIMOZIONE PORTE
- RIMOZIONE INFISSI
- RIMOZIONE IMPIANTI ELETTRICI ESISTENTI
- DEMOLIZIONE VANO SCALA ESISTENTE
- REALIZZAZIONE NUOVA SCALA
- REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO BIBLIOTECA
- REALIZZAZIONE FACCIATA CONTINUA AMPLIAMENTO
- TINTE INTERNE
- ISOLAMENTO A PAVIMENTO
- SOTTOFONDO PAVIMENTO
- PAVIMENTO IN GRES
- RIVESTIMENTI BAGNI
- BATTISCOPA
- PORTA REI
- NUOVE PORTE INTERNE IN LEGNO LAMINATO
- OPERE IN FERRO
- OPERE DI LATTONERIA

- 
- NUOVA INSTALLAZIONE ASCENSORE A NORMA DIVERSAMENTE ABILI
  - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO
  - ASSISTENZA IMPIANTI

#### IMPIANTI MECCANICI

- OPERE DI FINITURA
- DISTRIBUZIONI PRINCIPALI
- IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO
- IMPIANTO IDRICO SANITARIO E SCARICHI

#### IMPIANTI ELETTRICI

- QUADRI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE
- LINEE DI DISTRIBUZIONE PRINCIPALI
- IMPIANTI LUCE E FORZA MOTRICE A VALLE DEI QUADRI ELETTRICI
- CORPI ILLUMINANTI
- IMPIANTI ELETTRICI PER IMPIANTI MECCANICI
- OPERE ACCESSORIE, ASSISTENZE MURARIE ED OPERE DI FINITURA